

## **33 - BENEDIZIONE PER ATTREZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

### **Premesse**

**1032.** Gli strumenti di qualsiasi genere, anche di notevoli dimensioni, dei quali gli uomini si servono per compiere il loro lavoro, ad esempio le macchine automatiche, le barche da pesca e simili possono essere opportunamente benedette; in questo modo coloro che li usano sono resi consapevoli che per mezzo del loro lavoro sono uniti ai fratelli, rendono loro un servizio, esprimono fraterna carità e collaborano nel portare a compimento l'opera della creazione. Il rito di benedizione può svolgersi in particolari circostanze, come ad esempio nella celebrazione di san Giuseppe lavoratore o del santo Patrono, o in occasione di una riunione di operai, alla quale essi stessi partecipano recando i loro strumenti di lavoro.

**1033.** Poiché la celebrazione riguarda non tanto gli strumenti di lavoro quanto piuttosto coloro che ne fanno uso, è richiesta la partecipazione degli operai stessi, o almeno di alcuni loro rappresentanti.

**1034.** Il rito qui proposto può essere usato dal sacerdote e dal diacono, o anche da un laico con i gesti e le formule per esso predisposti.

**1035.** Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali, si potranno adattare le singole parti alle circostanze di persone e di luoghi.

**1036.** Per la benedizione per uno o pochi strumenti soltanto, ministro può usare il rito breve proposto ai nn. 1052-1057.

### **1. Rito della benedizione**

#### **INIZIO**

**1037.** Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**R. Amen.**

## **SALUTO**

**1038. Il ministro, se sacerdote o diacono, saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:**

**Cristo, Figlio di Dio,  
ha voluto essere chiamato figlio del carpentiere,  
con tutti voi.**

**R. E con il tuo spirito.**

**o in un altro modo adatto.**

---

**1039. Se il ministro è laico, saluta i presenti dicendo:**

**Con fede viva proclamiamo la nostra adesione  
a Cristo, Figlio di Dio,  
che ha voluto esser chiamato  
figlio dell'artigiano di Nazaret.**

**R. Amen.**

---

## **MONIZIONE INTRODUTTIVA**

**1040. Il ministro, o un'altra persona idonea, introduce il rito benedizione con queste parole o altre simili:**

**Dio ha ordinato all'uomo di soggiogare la terra e di dominarla, fino al giorno in cui saranno creati i cieli nuovi e la terra nuova.**

**Come dice l'apostolo Paolo, «tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio». In questa prospettiva, l'uomo, valendosi delle risorse della natura e degli strumenti della scienza e della tecnica, coopera al grande disegno della**

**creazione e della redenzione.**

**Per questa sua provvidenza benediciamo il Signore e rivolghiamo a lui la nostra preghiera, perché mediante il lavoro si realizzi la nostra vocazione terrena ed eterna.**

## **LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

**1041.** Un lettore o uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

### **1 Ts 4,9.10b-12**

*Lavorate con le vostre mani.*

**Ascoltate la parola di Dio dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

**Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri. Ma vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più e a farvi un punto di onore: vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, al fine di condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e di non aver bisogno di nessuno.**

**1042.** Oppure (per esteso vedi a p. 864 ss.):

### **Es 35, 30-36,1**

*Il Signore li aveva dotati di saggezza e di intelligenza, perché fossero in grado di eseguire i lavori.*

### **Gb 28, 1-28**

*Il ferro si cava dal suolo e la pietra fusa libera il rame.*

### **Pro 31, 10-31**

*Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.*

### **Sir 38, 24-34**

*Ognuno è esperto nel proprio mestiere.*

### **Is 28,23-29**

*L'uso sapiente degli strumenti di lavoro.*

### **At 18, 1-5**

*Paolo era fabbricatore di tende e lavorava.*

### **Mt 13, 1-9**

*Il seminatore uscì a seminare.*

### **Lc 5,3-11**

*Sulla tua parola getterò le reti.*

## **RESPONSORIO**

**1043.** Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale (per esteso vedi a p. 1003 ss.) o eseguire un altro canto adatto.

### **Sal 64 (65), 10a-d 10e-12 13-14**

**R. Tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza.**

### **Sal 89 (90), 2 3-4 12-13 14-16**

**R. Benedici, Signore, l'opera delle nostre mani.**

### **Sal 106 (107), 35-36 37-38 41-42**

**R. Celebrate il Signore, perché è buono.**

### **Sal 126 (127), 1 2**

**R. Chi confida nel Signore, non si affatica invano.**

## **BREVE ESORTAZIONE**

**1044.** Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole ai presenti, illustrando loro la lettura biblica, perché percepiscano il senso e lo spirito della celebrazione.

Breve silenzio.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

**1045.** Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità de momento.

**Dio ha affidato a noi le infinite risorse dell'universo, perché portando a compimento l'opera della creazione, manifestiamo la gloria del Creatore.**

**R. Sii benedetto, Dio, nostro Creatore e Signore.**

**Tu che dell'uomo che lavora hai fatto il tuo cooperatore  
nel progetto della creazione. R.**

**Tu che rivendichi la dignità dei lavoratori,  
associandoli alla tua opera per la redenzione del mondo. R.**

**Tu che nell'armonia della scienza e della fede  
fai dell'uomo il cantore della tua lode. R.**

**Tu che nella fatica e nella sofferenza del tuo Figlio  
hai santificato ed elevato l'operosità dell'uomo. R.**

**Tu che di ogni opera buona segni l'inizio e il compimento  
con la grazia del tuo Spirito. R.**

---

**1046. Quando si omettono le invocazioni sopra indicate, prima  
della formula di benedizione, il ministro dice:**

**Preghiamo.**

**Tutti pregano per qualche momento in silenzio.**

---

**\* segue la preghiera del Signore:  
Padre nostro.**

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

**1047. Poi il ministro, con le braccia allargate se sacerdote o  
diacono, con le mani giunte se laico, pronuncia la preghiera di  
benedizione:**

**Padre santo,  
da te discende la pienezza di ogni benedizione  
e a te sale la voce del popolo  
che benedice il tuo nome;**

**nella tua benevolenza proteggi i lavoratori  
e i loro strumenti di lavoro;**

**fa' che mediante la loro operosità e il tuo aiuto,  
manifestino le meraviglie della creazione,  
e procurando il giusto benessere alle proprie famiglie  
promuovano il progresso della intera società  
a lode della tua gloria.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

**1048. Oppure:**

**Padre santo,  
che affidi al lavoro dell'uomo  
le energie della natura,  
donaci forza e salute,  
perché nella nostra quotidiana fatica  
cooperiamo alla tua creazione  
e diventiamo artefici di giustizia e di pace  
a gloria del tuo nome.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

**1049. Quindi il ministro, se lo ritiene opportuno, asperge per  
attrezzi e strumenti di lavoro con l'acqua benedetta \* dicendo  
queste parole o altre simili:**

**Ravviva in noi, o Padre,  
nel segno di quest'acqua benedetta  
l'adesione a Cristo, via, verità e vita.**

**1050. Il ministro conclude il rito dicendo:**

**Cristo, nostro salvatore,  
che ha voluto condividere il lavoro umano,  
ci conforti con la potenza del suo Spirito  
e ci doni la sua pace.**

**R. Amen.**

**1051. Un canto corale può chiudere la celebrazione.**

## 2. Rito breve

1052. Il ministro inizia il rito dicendo:

**V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.**

**R. Egli ha fatto cielo e terra.**

1053. Quindi il ministro, secondo l'opportunità, introduce il rito di benedizione con brevi parole.

1154. Poi uno dei presenti legge un brano della Sacra Scrittura:

**Sir 38,31.34**

**Tutti gli artisti hanno fiducia nelle proprie mani;  
ognuno è esperto nel proprio mestiere.**

**Sostengono le cose materiali  
e la loro preghiera riguarda i lavori del mestiere.**

**2 Ts 3,7.8**

**Dovete imitarci, fratelli:  
poiché noi non abbiamo mangiato gratuitamente  
il pane di alcuno,  
ma abbiamo lavorato con fatica e sforzo, notte e giorno,  
per non essere di peso ad alcuno di voi.**

\* 1055. Quindi il ministro, invita i presenti alla preghiera dicendo:

**Preghiamo.**

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Segue la preghiera del Signore.

**Padre nostro.**

1056. Poi il ministro con le braccia allargate se sacerdote o diacono, con le mani giunte se laico, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Padre santo,  
che affidi al lavoro dell'uomo  
le energie della natura,  
donaci forza e salute,**

**perché nella nostra quotidiana fatica  
cooperiamo alla tua creazione  
e diventiamo artefici di giustizia e di pace,  
a gloria del tuo nome.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

**\* 1057. Quindi il ministro, se lo ritiene opportuno, asperge  
persone, attrezzi e strumenti di lavoro con l'acqua benedetta  
dicendo queste parole o altre simili:**

**Ravviva in noi, o Padre,  
nel segno di quest'acqua benedetta  
l'adesione a Cristo, via, verità e vita.**